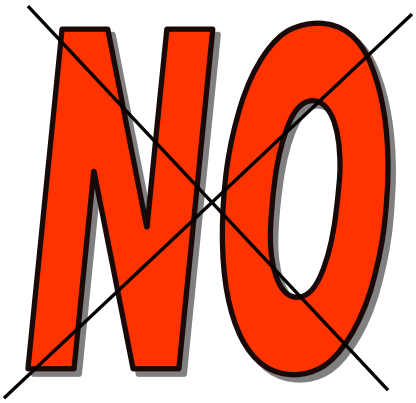
25 E 26 GIUGNO 2006 – REFERENDUM SULLA COSTITUZIONE

PER DIFENDERE LA LEGGE FONDAMENTALE DELLA NOSTRA REPUBBLICA DEMOCRATICA DOBBIAMO ANDARE A VOTARE TUTTI E VOTARE



- **perché la devolution leghista serve a dividere il Paese** creando Regioni di serie A e di serie B. Ciò porterà gravi disuguaglianze, migrazioni e pendolarismi verso le città e le Regioni che godono di maggiori risorse, mentre quelle più povere avranno difficoltà anche a garantire i diritti essenziali.
- **perché NON è vero che la riforma riguarda solo la seconda parte della Costituzione:** essa è una vera e propria riscrittura della carta Costituzionale che tocca oltre un terzo degli articoli (*57 su 139 complessivi*), e incide sostanzialmente anche sui Principi Fondamentali e sui diritti contenuti nella Parte Prima.
- **perché su scuola, salute e sicurezza tutti i cittadini devono avere pari diritti in tutta l'Italia**
- **perché NON è vero che la riforma velocizzerà la funzione legislativa:** il nuovo testo prevede leggi votate solo dalla Camera, altre votate solo dal Senato federale (in cui, peraltro, i rappresentanti del Consiglio regionale e delle Autonomie locali non hanno diritto al voto) e altre ancora da entrambi i rami. Sarà difficile stabilire anche solo chi è competente a legiferare su una materia, se una Camera, o l'altra o entrambe o le Regioni, con un alto livello di conflittualità istituzionale che bloccherà, anziché rendere più efficiente, il nostro sistema politico.
- **perché non è vero che la riforma servirà a rendere moderno ed efficiente il sistema.** La moltiplicazione degli uffici, il caos amministrativo legato ai conflitti di competenze tra stato e regioni, la diminuzione del controllo centralizzato su assunzioni, appalti ed opere pubbliche produrranno un´esplosione delle spese ed un aumento delle clientele.
- **perché la nostra Costituzione, frutto del confronto di culture diverse, è stata approvata con il consenso di tutte le forze politiche,** mentre questo testo è stato voluto soltanto dalla destra guidata da Berlusconi e della Lega Nord, per cambiare non solo la forma di governo, ma anche la forma di Stato.
- **perché questa riforma concentra tutti i poteri nelle mani del primo ministro**, che potrà imporre al Presidente della Repubblica lo scioglimento della Camera. L'Italia non sarà più una repubblica parlamentare e quel sistema di equilibrio tra poteri costituzionali che ha garantito 60 anni di vita democratica sarà sostituito da un premierato autoritario che non ha uguali in nessun Paese europeo.

Vogliono un'Italia in cui decide tutto il Premier
Decidiamo insieme di fermarli!

L'associazione Decidiamo Insieme aderisce al Comitato per il NO al referendum costituzionale.
www.decidiamoinsieme.it **www.referendumcostituzionale.org**

L'ASSOCIAZIONE DECIDIAMO INSIEME SI BATTE PER ALLARGARE A TUTTI E A TUTTE LA POSSIBILITA' DI PRENDERE PARTE ALLE DECISIONI COLLETTIVE, NELLA CONVIZIONE CHE SOLO FAVORENDO LA PARTECIPAZIONE E IL COINVOGIMENTO DI TUTTI GLI INTERESSI SI POSSONO REALIZZARE GLI OBIETTIVI DELLA DEMOCRAZIA E DELLA SOVRANITA' POPOLARE. DECIDIAMO INSIEME INTENDE DIFENDERE QUESTI PRINCIPI FONDAMENTALI CHE SONO L'OPPOSTO DEL NUOVO CENTRALISMO BASATO SUL PREMIERATO SENZA CONTROLLO E DEL FINTO FEDERALISMO CHE IMPEDISCE L'INTEGRAZIONE DEL NAZIONALE CON IL LOCALE.